

**AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE**  
**Ex allegato 2 PNA – Legge 6 novembre 2012 n. 190**

**AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

UFFICI INTERESSATI	AMBITO PROCESSI AREE DI RISCHIO	RISCHIO POTENZIALE	Probabilità del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto)	Impatto del rischio 1=basso, 2=medio, 3=alto)	Indice di rischio ProbabilitàXImpatto
TUTTI GLI UFFICI CHE EFFETTUANO QUESTE PROCEDURE	Definizione oggetto affidamento	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto, violazione del divieto di artificioso frazionamento	2	2	4
	Individuazione istituto per l'affidamento	Alterazione della concorrenza/elusione delle regole del codice degli appalti	2	2	4
	Requisiti di qualificazione	Eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei requisiti di qualificazione; rischio di restringere eccessivamente la platea dei potenziali concorrenti attraverso requisiti che favoriscono uno specifico operatore economico; rischio di selezione "a monte" dei concorrenti, tramite richiesta di requisiti non congrui e/o corretti	2	2	4
	Requisiti di aggiudicazione	Nel caso di aggiudicazione al prezzo più basso: rischio di accordo corruttivo con il committente in fase di gara; Nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa: Rischio di determinazione dei criteri per la valutazione delle offerte con il fine di assicurare una scelta preferenziale a vantaggio di un determinato concorrente	1	3	3
	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento nel valutare le offerte pervenute	2	3	6
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato controllo sui ribassi; alterazione del sub-procedimento di verifica dell'anomalia, con individuazione di un aggiudicatario non affidabile e conseguente rischio di esecuzione della prestazione in modo irregolare, qualitativamente inferiore a quella richiesta e con modalità esecutive in violazione di norme	1	2	2
	Procedure negoziate	Alterazione della concorrenza; violazione del divieto di artificioso frazionamento; violazione del criterio di rotazione; abuso di deroga a ricorso a procedure telematiche di acquisto ove necessario	2	3	6
	Affidamenti diretti	Alterazione della concorrenza ( mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione del divieto di artificioso frazionamento; violazione del criterio di rotazione; abuso di deroga a ricorso a procedure telematiche di acquisto ove necessario)	2	3	6
	Revoca del Bando	Utilizzo sviato del rimedio a scopo elusivo della concorrenza	1	1	1
	Redazione cronoprogramma	Fissazione di tempi incongrui o comunque irragionevoli tali da determinare condizioni di sfavore o di favore nei confronti di singole imprese o gruppi di imprese	1	3	4
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Autorizzazione di variante non supportata da ragioni verificabili; rischio di accordo corruttivo tra DL, RUP e impresa per la concessione di varianti non giustificate e l'ottenimento di un profitto illegittimo	2	2	4
	Subappalto	Rilascio di autorizzazione al di fuori delle norme e dei limiti consentiti, mancata verifica di cause ostative; rischio che soggetti terzi non qualificati siano esecutori materiali in tutto o in parte di un appalto pubblico	1	3	3
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante esecuzione del contratto	Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione	1	1	1

**AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE**  
**Ex allegato 2 PNA – Legge 6 novembre 2012 n. 190**

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATA PER IL DESTINATARIO**

UFFICI INTERESSATI	AMBITO	PROCESSI/AREE DI RISCHIO	RISCHIO POTENZIALE	Impatto del rischio 1=basso, 2=medio, 3=alto)	Indice di rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto)	Indice di rischio ProbabilitàXImpatto
<b>Polizia locale SUAP</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti nell'an	Controllo SCIA attività commerciali e produttive	Verifiche falsificate o errate	1	1	1
<b>Edilizia privata</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti nell'an	Controllo SCIA in materia di edilizia privata	Verifiche omesse, errate o artefatte	1	2	2
<b>Edilizia privata</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti nell'an	Rilascio permessi a costruire e altre concessioni/Autorizzazioni in materia di edilizia privata	Disomogeneità delle valutazioni; Non rispetto delle scadenze;Determinazione dei contributi in misura inferiore al dovuto	1	2	2
<b>Edilizia privata</b> <b>Ambiente</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti nell'an	Rilascio di autorizzazioni in materia di paesaggio e ambiente	Disomogeneità delle valutazioni; Non rispetto delle scadenze;Determinazione dei contributi in misura inferiore al dovuto	1	2	2
<b>Edilizia privata</b> <b>Polizia locale</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti nell'an	Controlli ed interventi in materia di edilizia e ambiente/Abbandono rifiuti/Affissioni etc.	Omissioni e alterazione controlli/omissione sanzioni	1	2	2
<b>Polizia locale</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti nell'an e a contenuto vincolato	Rilascio permessi di circolazione e tagliandi vari per diversamente abili	Alterazione dati oggettivi finalizzati al rilascio non dovuto	1	1	1
<b>Edilizia privata</b> <b>Polizia locale</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti nell'an e a contenuto vincolato	Avvio procediti per abuso edilizio	Mancato o intempestiva conclusione del procedimento mediante l'emissione del provvedimento finale	2	3	6
<b>Edilizia privata</b> <b>Polizia locale</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti nell'an e a contenuto vincolato	Diffide per ingiunzioni demolizioni per abusi edilizi	Mancato o intempestiva conclusione del procedimento mediante l'emissione del provvedimento finale	1	3	3
<b>Edilizia privata</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti nell'an e a contenuto vincolato	Applicazione sanzioni pecuniarie per abusi edilizi	Mancato o intempestivo intervento nell'emissione del provvedimento	2	3	6
<b>Urbanistica</b>	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Scomputo oneri di urbanizzazione	Alterazione dei dati; Determinazione arbitraria dei valori	2	2	2
<b>Edilizia privata Urbanistica</b>	Provvedimenti amministrativi Discrezionali nell'an	Monetizzazione in luogo della cessione di aree a standard	Alterazione del procedimento; ammissione o diniego immotivati; arbitraria monetizzazione del costo	1	3	3
<b>Urbanistica</b>	Provvedimenti amministrativi Discrezionali nell'an e nel contenuto	Varianti urbanistiche e correlati atti convenzionali con i privati beneficiari	Procedimento svolto in modo non corretto al fine di procurare vantaggio al privato con danno per l'Ente	1	3	3
<b>Tutti gli uffici</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti	Concessione in uso di locali e aree pubbliche	Trasparenza, mancata osservanza regolamento e requisiti	1	3	3

**AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE**  
**Ex allegato 2 PNA – Legge 6 novembre 2012 n. 190**

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATA PER IL DESTINATARIO**

UFFICI INTERESSATI	AMBITO	PROCESSI/AREE DI RISCHIO	RISCHIO POTENZIALE	Impatto del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto)	Indice di rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto)	Indice di rischio (probabilità X Impatto)
<b>SERVIZI SOCIALI</b>	Provvedimenti Amministrativi vincolanti nell'an	Rilascio prestazioni socio assistenziali	Errato svolgimento del procedimento per favorire uno o più soggetti, omissione controllo requisiti	1	3	3
<b>TUTTI GLI UFFICI</b>	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Concessioni di contributi, sussidi e vantaggi economici a privati	Mancato rispetto del regolamento o errato svolgimento del procedimento per procurare vantaggi a privati	2	3	6
<b>TUTTI GLI UFFICI</b>	Provvedimenti amministrativi Discrezionali nell'an e nel Contenuto	Concessioni di contributi e economici a privati	Mancato rispetto del regolamento ove esistente o errato svolgimento del procedimento	2	3	6
<b>EDILIZIA PRIVATA</b>	Provvedimenti amministrativi vincolanti nell'an	Rilascio certificazioni di idoneità abitativa	Assenza di criteri prestabiliti; Disomogeneità delle valutazioni	2	2	4
<b>UFFICI AMMINISTRATIVI</b>	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Concessioni di contributi e economici a persone giuridiche	Mancato rispetto del regolamento ove esistente o errato svolgimento del procedimento per procurare vantaggi a privati; non attenta verifica dell'esistenza dei presupposti dettati dal principio di sussidiarietà orizzontale per l'assegnazione del contributo	2	3	6

**ALTRE POSSIBILI AREE DI RISCHIO**  
**Ulteriori rispetto a quelle Ex allegato 2 PNA – Legge 6 novembre 2012 n. 190**

UFFICI INTERESSATI	AMBITO	PROCESSI/AREE DI RISCHIO	RISCHIO POTENZIALE	Impatto del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto)	Indice di rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto)	Indice di rischio (probabilità X Impatto)
TUTTI GLI UFFICI	Processi di spesa	Emissione atti di liquidazione	Influenza sui tempi di pagamento o non rispetto dell'ordine di arrivo delle fatture	2	2	4
RAGIONERIA	Processi di spesa	Emissione mandati di pagamento	Influenza sui tempi di pagamento o non rispetto dell'ordine di arrivo delle fatture	2	2	4
UFFICIO CONTRATTI	Gestione sinistri e risarcimenti	Concessioni di contributi e economici a privati	Risarcimenti non dovuti o incrementati	1	2	2
STATO CIVILE UFFICIO CONTRATTI	Concessioni cimiteriali	Rilascio certificazioni di idoneità abitativa	Assegnazione di aree a soggetti non aventi diritto	1	2	2
TRIBUTII	Tributi	Predisposizione ruoli	Alterazione del procedimento di formazione dei ruoli per attribuzione di vantaggi ingiusti	1	2	2
LAVORI PUBBLICI	Espropriazione per pubblica utilità	Iter espropriativo in particolare individuazione indennità di esproprio o di superficie	Alterazione del procedimento espropriativo per attribuire vantaggi ai privati	2	2	4
TRIBUTI	Tributi	Accertamento e definizione del debito tributario	Assenza di criteri, disomogeneità di valutazione, mancato rispetto dei termini	2	3	6
TUTTI GLI UFFICI	Gestione contratti di appalto	Verifica sulla qualità e quantità delle prestazioni dovute all'Ente	Alterazione degli obblighi contrattuali; Pagamenti non dovuti	2	3	6
POLIZIA LOCALE	Accertamenti anagrafici	Sopralluoghi e verifiche disposte su richieste dell'ufficiale di anagrafe	Omessa verifica o alterazione dei dati	1	2	2
PROTOCOLLO	Protocollo	Registrazione atti in entrata e in uscita nel registro protocollo	Alterazione dei dati con registrazione anticipata o retrodatazione	1	2	2

## **Trattamento del rischio – Misure preventive**

La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi, attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corrruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Il trattamento del rischio si completa poi con l'azione di monitoraggio, ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e l'eventuale successiva introduzione di ulteriori misure di prevenzione. L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza con il coinvolgimento dei Responsabili di ogni Area.

Si riportano di seguito le misure di prevenzione adottate e da adottare e le relative misure di controllo e monitoraggio.

**AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE**  
**ex Allegato 2 PNA 2015 - Legge 6 novembre 2012 n. 190**

**ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE**

MISURA DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	DESTINATARI
Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabili di Settore
Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati trasparenti e regolamentati	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Responsabili di Settore
Dichiarazione in capo ai Commissari di insussistenza di situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti ex artt. 51 e 52 c.p.c.	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Commissari
Dichiarazione espressa, all'interno dell'atto di approvazione della graduatoria, da parte del Responsabile del procedimento, del Responsabile di Settore e dei Commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/90	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Responsabile procedimento, Responsabili di Settore, Commissari
Rispetto della normativa in merito all'attribuzione di incarichi ex art 7 D. Lgs. 165/2001	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabili di Settore
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n. 33/2013	Responsabili di Settore
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile della prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili del procedimento e Responsabili di Settore

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure preventive:**

- Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario di coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 D. Lgs. n. 39 del 2013);
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;
- Relazione periodica dei Responsabili di Area rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano;
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

**AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE**  
**ex Allegato 2 PNA 2015 - Legge 6 novembre 2012 n. 190**

**AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MISURA DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	DESTINATARI
Pubblicazione sul sito istituzionale di: struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione ed aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili di Settore
Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili in formato aperto e trasmissione delle stesse all'ANAC	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	31 gennaio di ogni anno	Responsabile di Settore
Ricorso a Consip e al MEPA/SINTEL per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Responsabili di Settore e Responsabile del procedimento
Nei casi di ricorso all'affidamento diretto assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e applicazione del criterio della rotazione	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Responsabili di Settore e Responsabile del procedimento
Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabili di Settore e Responsabile del procedimento
Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabili di Settore
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D. Lgs. 33/2013	Responsabili di Settore
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili di Settore e Responsabile del procedimento

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure preventive:**

- Esclusione dalle commissioni di gara e dai compiti di segretario di coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)
- Monitoraggio degli affidamenti diretti: controllo sulla sussistenza di una ragionevole e adeguata motivazione e sul rispetto del principio di rotazione delle ditte affidatarie;
- Relazione periodica del Responsabile di Settore rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano;
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il sistema di controlli interni;
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione.

**AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE**  
**ex Allegato 2 PNA 2015 - Legge 6 novembre 2012 n. 190**

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

MISURA DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	DESTINATARI
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n. 33/2013	Responsabili di Settore
Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili del procedimento e Responsabile di Settore
Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Responsabile di Settore
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure preventive:**

- Monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento;
- Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- Relazione periodica del Responsabile di Settore sul rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano;
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni;
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione.



**AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE**  
**ex Allegato 2 PNA 2015 - Legge 6 novembre 2012 n. 190**

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON  
EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

MISURA DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	DESTINATARI
Controllo, anche a mezzo campionamento delle autocertificazioni ex DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabile di Settore
Rispetto del Regolamento per la realizzazione di interventi e per la fruizione di servizi in campo sociale; Adeguare il Regolamento per l'erogazione di contributi a persone giuridiche alle nuove disposizioni normative	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Responsabile di Settore
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n. 33/2013	Responsabile di Settore
Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili del procedimento e Responsabile di Settore
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure preventive:**

- Monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento;
- Relazione periodica del Responsabile di Settore sul rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano;
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni;
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione.

**ALTRE POSSIBILI AREE DI RISCHIO**  
**ulteriori rispetto a quelle ex Allegato 2 PNA 2015 - Legge 6 novembre 2012 n. 190**

MISURA DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	DESTINATARI
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n. 33/2013	Responsabile di Settore
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili del procedimento e Responsabile di Settore
Rispetto tassativo del Regolamento Tributi	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Responsabile di Settore e responsabili procedimento
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure preventive:**

- Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- Relazione periodica del Responsabile di Settore rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano;
- Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni;
- Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione.